

SISMA 2009: PRIMA "SCREMATURA" CANDIDATI TITOLARI USRA E USRC, 16 RESTANO IN CORSA

5 Dicembre 2018



L'AQUILA - Dopo la "scrematura" dei circa 40 candidati, le commissioni esaminatrici riceveranno a colloquio domani giovedì 6 e lunedì 10 dicembre, i 16 rimasti in corsa per l'incarico di titolari dell'Ufficio speciale della ricostruzione del Comune dell'Aquila (Usra), e dell' Ufficio speciale dei Comuni del cratere 2009 (Usrc).

Figure da ottobre drammaticamente vacanti, e sostituiti dal governo poche ore fa, e dopo tante sollecitazioni, con la nomina a titolare pro tempore, del dirigente Ursa Giovanni Francesco Lucarelli. Il quale però non ha ancora il contratto, e da fonti governative risulta che il potere di firma, necessario a sbloccare i pagamenti alle imprese e le varie pratiche della ricostruzione al palo, non lo avrà immediatamente, ma entro dicembre.

Per l'esattezza, i concorrenti rimasti in corsa, dopo l'esame dei requisiti formali e del "peso" dei rispettivi curriculum, sono 6 per l'Usra, e 10 per l'Usrc.

Massimo riserbo, come ovvio sui nomi, anche se da indiscrezioni avrebbero superato il primo scoglio, per quel che riguarda l'Usrc, Alessia Placidi, responsabile del settore Edilizia scolastica proprio nello stesso ufficio, Raffaello Fico, appena nominato dirigente Ricostruzione privata del Comune dell'Aquila, e funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in avvalimento anche lui all'Usrc. E' stato incaricato presso la Struttura tecnica di missione per il "Supporto alla programmazione delle infrastrutture strategiche del Mit" e, dal 2009 al 2013, ha collaborato con il consorzio Reluis, la Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica.

Infine, per l'Usra, resta in corsa Salvo Provenzano, già responsabile dell'area tecnica del medesimo ufficio, e dall'aprile 2017 in forza alla Struttura tecnica di missione, e che gode esplicito sostegno da parte del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, che ha designato componente di commissione Vittorio Fabrizi, dirigente settore Ricostruzione privata appena andato in pensione. Provenzano è 'sponsorizzato' anche da Daniele Placidi, già responsabile dell'area comunicazione, programmazione e monitoraggio dell'ufficio speciale, distaccato al gabinetto del sindaco dell'Aquila, molto amico del consigliere regionale dem Pierpaolo Pietrucci.

I lavori delle due commissioni, che si sono insediate a palazzo Chigi il 20 novembre, proseguono dunque a tappe forzate, per restituire un titolare con pieni poteri alle due strutture che esaminano e approvano le pratiche della ricostruzione 2009, vacanti dal 20 ottobre, dopo che Raniero Fabrizi, titolare in scadenza di entrambi gli uffici ad interim è andato a guidare la Struttura tecnica di missione che si occupa di terremoti, presso la Presidenza del Consiglio.

Da allora nessuno ha più potere di firma, con la conseguenza che non è possibile dare avvio a nuovi cantieri della ricostruzione, e non si possono pagare gli stati di avanzamento di quelli in corso.

Le commissioni, lo ricordiamo, sono composte dalla presidente Sabrina Bono, capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, nominata dal Governo e da Antonio Iovino, coordinatore del Centro funzionale della protezione civile regionale, designato dalla Regione Abruzzo. Bono e Iovino sono membri di entrambe le commissioni.

C'è poi, nella commissione Usra, il citato Vittorio Fabrizi, e nella commissione Usrc Marta De Cicco, segretaria comunale di

Cugnoli (Pescara), nominata dal Tavolo dei sindaci.

A mettere una pezza al vuoto di potere, dopo tante sollecitazioni sono stati Vito Crimi, sottosegretario neo delegato alla ricostruzione per le zone del sisma, e dall'abruzzese Gianluca Vacca, sottosegretario con delega alla ricostruzione dei beni culturali, grazie ad un decreto hanno nominato dirigente con potere pro tempore di firma Giovanni Francesco Lucarelli, dirigente Usra. Ma anche qui, a causa dei passaggi burocratici, il suo potere di firma sia davvero esecutivo, entro dicembre.

In una partita dove la tempistica è importantissima: nel cratere sismico abruzzese la preoccupazione maggiore è data dal fatto che per avere due i titolari con pieni poteri si dovrà attendere gennaio, nella più rosea delle ipotesi.

Infatti designate le due terne, la palla passerà alla presidente del Consiglio dei ministri che farà le nomine con un decreto, d'intesa con il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi per l'Usra, con il tavolo di coordinamento dei sindaci delle aree omogenee, che rappresenta i 56 comuni del cratere sismico 2009, e quelli fuori cratere, per l'Usrc. I Dpcm di nomina dovranno poi passare al vaglio del Ministero dell'Economia, e della Corte dei Conti, per la "bollinatura".

E non va dimenticato che la Banca d'Italia intorno al 10 di dicembre chiuderà la cassa per dedicarsi alle rendicontazioni, e non effettuerà prima di gennaio trasferimenti.